

29.10.2022 - 38/2022



1. UE: le autorità finanziarie impegnate contro la crisi

La necessità di continuare a perseguire gli obiettivi prefissati in Europa per la finanza sostenibile e il deterioramento significativo del quadro macroeconomico che impatta anche sul costo della vita dei cittadini. Sono i due temi principali toccati dai presidenti delle tre autorità europee di supervisione finanziaria (ESAs) delle banche, delle assicurazioni e degli strumenti e mercati finanziari, che si sono presentati il 24 ottobre a Bruxelles in audizione alla commissione ECON dell'Eurocamera. A questo proposito, il Presidente dell'Autorità bancaria europea (EBA), José Manuel Campa, nel suo [intervento](#) ha affermato che “le banche si sono dimostrate resilienti all'attuale quadro, avendo riserve di capitale robuste e un ampio margine di liquidità”, nonostante il “continuo deterioramento delle proiezioni macroeconomiche”.

La presidente dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni (EIOPA), Petra Hielkema, ha [riportato](#) che “mentre il deterioramento del quadro macroeconomico ha avuto un impatto minimo sul settore assicurativo e



pensionistico, gli effetti secondari si iniziano ad intravedere. I consumatori stanno affrontando una crisi del costo della vita”. In merito al quadro economico attuale, la presidente dell’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), Verena Ross, ha enunciato varie [proposte](#) per debellare la volatilità dei mercati finanziari. Con riferimento specifico alle turbolenze avvenute negli ultimi mesi sulla borsa telematica dei titoli energetici di Amsterdam, la numero uno della “Consob europea” ha proposto l’introduzione di un meccanismo di interruzione di trading europeo per garantire “un aggiustamento dei prezzi più graduale, dando agli operatori il tempo sufficiente per digerire le informazioni nei periodi di grande pressione sui mercati”. Infine, la commissione ECON, martedì 25 ottobre, ha anche proceduto a votare il nuovo presidente del Comitato di risoluzione unico (SRB) - l’Autorità europea di risoluzione delle banche - nominando il francese Dominique Laboureix. Prima di succedere all’uscente Elke Koenig, Laboureix dovrà assicurarsi il voto favorevole della plenaria dell’Europarlamento, e successivamente anche quello del Consiglio europeo.

2. Si riscalda il clima verso COP27

Il mondo non è in linea con il raggiungimento degli obiettivi internazionali sul clima. In vista della COP27 a Sharm el-Sheikh (6-18 novembre), è ancora l’ONU a lanciare l’ennesimo avvertimento con un nuovo [report](#) pubblicato il 26 ottobre, che mostra come i progressi stiano avvenendo ad un ritmo insufficiente, dirigendo il mondo nel 2100 verso un riscaldamento globale di 2,5 gradi rispetto ai livelli pre-industriali. L’obiettivo di una riduzione sotto i 2 gradi (e auspicabilmente 1,5) stabilito nel 2015 con gli Accordi di Parigi, sembra essere molto lontano. Simon Stiell, Segretario esecutivo della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sul clima (UNFCCC), ha esortato i governi nazionali a rafforzare l’implementazione degli impegni presi e a compiere progressi alla prossima COP27 in quattro aree prioritarie: mitigazione, adattamento, perdite e danni e finanza.



Sempre in tema di impegni globali, la Commissione europea ha lanciato una [consultazione](#) tra gli stakeholder sulla possibile iniziativa di una revisione volontaria sull'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. I portatori di interesse sono chiamati a fornire commenti su: i) l'iniziativa di preparare una revisione volontaria; ii) come la UE sta attuando gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS); e iii) le buone pratiche nell'attuazione degli OSS. Occorrerà tener conto del fatto che nel Vecchio Continente - avverte in questi giorni l' [Agenzia europea dell'ambiente](#) - per raggiungere gli obiettivi fissati per il 2030 nella lotta ai cambiamenti climatici gli sforzi devono raddoppiare. Nel 2021, infatti, le emissioni UE hanno ripreso ad aumentare, in particolare nei settori dei trasporti, dell'industria e dell'approvvigionamento energetico: le emissioni di gas serra sono aumentate del 5% rispetto al 2020. Magra consolazione, si tratta di un livello inferiore rispetto a quello pre-Covid del 2019.

3. L'European Fiscal Board propone percorsi differenziati di riduzione dei debiti statali

"I percorsi di riduzione del debito dovrebbero diventare più differenziati e soggetti a un fermo impegno da parte dei governi nel medio termine. Per i Paesi al di sopra del valore di riferimento del debito del 60%, verrebbe definito un percorso di aggiustamento realistico tra il governo e la Commissione europea, che sarà poi approvato dal Consiglio". È quanto si legge nel [rapporto annuale 2022](#) dell'European Fiscal Board (EFB), l'organismo consultivo della Commissione sulle politiche di bilancio e Patto di Stabilità e Crescita (PSC). "Gli Stati membri con indici di indebitamento molto elevati, sarebbero soggetti a una sorveglianza da parte della UE più diretta", si evidenzia.

La novità chiave proposta è di "puntare agli impegni di ciascun Paese per ridurre significativamente il debito



pubblico in un periodo di 3-5 anni nella direzione del valore di riferimento del 60% del Pil, da conservare come indicatore". Questi impegni numerici, differenziati per Paese, sostituirebbero l'attuale regola di riduzione del debito che, viene segnalato, "...non è mai stata attuata". Riguardo alla riforma del PSC, Il Fiscal Board si spinge oltre e propone la creazione di una capacità di bilancio centrale per la stabilizzazione e iniziative congiunte per proteggere l'approvvigionamento di beni pubblici prioritari. Proposte già avanzate dalla stessa FeBAF in risposta alla consultazione pubblica della Commissione europea del dicembre 2021.

4. Il leasing si presenta in buona forma al Salone 2022

Per incoraggiare gli investimenti dobbiamo ottenere una revisione delle aliquote sul risparmio investito a medio e lungo termine, che oggi ha una pressione fiscale identica a quella degli investimenti speculativi. Questo il messaggio di Antonio Patuelli, Presidente di ABI, in apertura di LEASE2022, il Salone del Leasing che si è tenuto a Milano il 26 e 27 ottobre.



Al Salone, Assilea - Associazione italiana leasing - ha fatto il punto sull'andamento del leasing in ognuna delle sue forme dalla locazione finanziaria, al leasing operativo, al noleggio a medio-lungo termine. Il mercato, dopo un ottimo 2021 dove i volumi di nuovo stipulato avevano superato il livello pre-Covid (+3%), si conferma in crescita anche nel 2022 (+ 8,7% nei primi nove mesi). Dal presidente di Assilea, Carlo Mescieri, la richiesta di sostegno alle PMI, attraverso la stabilizzazione delle garanzie messe in campo dal governo durante la crisi pandemica, insieme a quella diretta ad includere il leasing nell'implementazione dei progetti del PNRR.

In brief

Private Debt Award 2022. Il 25 ottobre si è tenuta a Milano la cerimonia di premiazione della

quinta edizione del [Private Debt Award](#), il riconoscimento che nasce dalla collaborazione AIFI e Deloitte, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo dei fondi di *private debt* a servizio dello sviluppo e della crescita delle aziende del nostro Paese. La selezione dei vincitori è avvenuta da parte di una giuria, presieduta da Innocenzo Cipolletta, cui ha partecipato anche Luigi Abete (presidente onorario FeBAF).

SAVE THE DATE

ANSPC
organizza

54° Giornata del Credito - i finanziamenti all'economia e le nuove tecnologie

con la collaborazione di FeBAF

3 novembre 2022

Fondazione E. Amaldi
organizza

4° CASSINI Hackathon: Space for the Financial World

con la collaborazione di FeBAF

4-6 novembre 2022



Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)